



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC 2.18.1/2499/2019/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2499

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Grave situazione alla IFI di Santhià

Premesso che:

- la IFI (Iniziativa Ferroviarie Italiane) di Santhià attraversa una grave e perdurante crisi;
- da cinque mesi i lavoratori si trovano senza stipendio e affrontano, oltre all'assenza di reddito, solleciti di pagamento di affitti, tasse e bollette;
- si tratta di 140 dipendenti e, naturalmente, delle loro famiglie;
- a molti lavoratori non è rimasto che rivolgersi a studi legali per far partire ingiunzioni di pagamento nei confronti dell'azienda;
- i tentativi dei rappresentanti sindacali di trovare un accordo che tutelasse i dipendenti non ha prodotto alcun risultato;
- la direzione dell'azienda avrebbe infatti proposto la cessione delle quote aziendali ai lavoratori, opzione respinta dal sindacato, poiché vendere quote in una situazione debitoria, senza mettere il contante necessario per sanare tale pendenza, sarebbe un gesto rischioso e irresponsabile;
- la situazione della IFI è infatti particolarmente complicata e lo sarebbe anche recuperare i crediti, in un contesto aziendale che non possiede nulla di valore all'interno delle officine – come si è appreso dall'ultimo pignoramento – e che non ha nemmeno la proprietà delle mura;

- secondo la denuncia delle rappresentanze sindacali, “negli anni, l’azienda è stata in grado di fare cassa soltanto sugli stipendi dei lavoratori, sui fondi pensione, sulle tessere sindacali (trattenute e mai versate), sui TFR e ora anche sui fondi per le prestazioni sanitarie: per questo i lavoratori avanzano diverse centinaia di migliaia di euro, probabilmente anche oltre un milione”;
- in seguito, l’azienda ha comunicato la sola disponibilità a erogare – entro la data del 18 gennaio – il saldo del mese di novembre 2018 e la 13a mensilità, condizione non sufficiente per eliminare il disagio dei 130 dipendenti;
- martedì 15 gennaio i lavoratori hanno manifestato davanti alla Prefettura di Vercelli, chiedendo all’azienda il saldo di tutti gli stipendi arretrati;
- i dipendenti hanno chiesto inoltre un piano di interventi per migliorare le condizioni inadeguate di lavoro negli stabilimenti, come peraltro già sollecitato formalmente dalle rappresentanze sindacali e dalla rappresentanza della sicurezza aziendale;
- venerdì scorso (18 gennaio), il Sindaco di Santhià e il parroco della città hanno ospitato l’incontro organizzato dalla FIOM-CGIL Vercelli-Valsesia, allo scopo di sostenere i lavoratori, anche con una raccolta fondi organizzata dal Comune;
- il 25 gennaio è previsto un incontro in Regione per affrontare la difficile situazione.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L’Assessore/a

per chiedere quali iniziative intende mettere in campo per richiamare l’azienda alle proprie responsabilità e garantire ai lavoratori le risorse dovute e la stabilità lavorativa.

FIRMATO IN ORIGINALE